

Ordine del Giorno

SEDUTA DEL 30.11.2016

PROPOSTO DA: Tutti i Gruppi

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

O.D.G.

PREMESSO CHE

La direttiva del 2006/123/CE, nota come Bolkestein, ed il Decreto Lgs. n. 59/2010, che ha recepito la stessa estendendo la sua applicazione anche al commercio su aree pubbliche.

Considerato che le uniche 2 nazioni che hanno recepito tale direttiva sono l'Italia e Spagna, quest'ultima ha approvato una proroga di 75 anni.

Quindi restiamo l'unica nazione ad averla recepita in toto, allargandone le maglie attuative.

CONSIDERATO CHE

gli operatori ambulanti di Napoli sono preoccupati per il fatto che sulla base del combinato disposto della "deroga" stabilita al comma 5 dell'art. 70 del D. Lgs. n. 59/2010 e della Intesa approvata il 5 luglio 2012 dalla Conferenza Unificata, sono stati stabiliti i criteri da applicare nelle procedure per l'assegnazione dei posteggi su aree pubbliche e la loro durata (da 9 a massimo 12 anni, 7 anni nei Comuni turistici o nei posteggi isolati).

A partire dal mese di luglio del 2017, tutte le concessioni afferenti l'occupazione di suolo pubblico nei Comuni - quindi nei mercati settimanali e giornalieri, ma anche quelle poste in essere da edicole, bar ecc. - dovranno essere messe nuovamente a Bando per un'ultima e definitiva assegnazione di una durata massima di 12 anni.

Al termine della scadenza, tutte ritorneranno nella disponibilità dei Comuni i quali si vedranno costretti ad esperire una procedura di assegnazione attraverso nuovi Bandi con evidenza pubblica, ciò significa che tra 12 anni una intera categoria - parliamo di oltre 30.000 imprese ambulanti iscritte nelle CCIAA della Campania, di cui circa 4.000 nella sola città di Napoli, ma addirittura oltre 196.000 in Italia - è destinata formalmente a chiudere la propria attività per decisione dello Stato e per potere sperare di continuare a svolgerla dovranno partecipare anch'esse ai Bandi. Ma non vi è alcuna certezza di poter aver riassegnati i posteggi nei quali hanno esercitato precedentemente e con una sola certezza: che dovranno far fronte all'esborso di nuove, ingenti, somme per poter sperare di avere di nuovo la concessione di suolo pubblico e con essa il rilascio della Autorizzazione Amministrativa per continuare a svolgere l'attività di ambulanti.

Queste attività ambulanti fra 12 anni al massimo perderanno ogni diritto, decadranno i loro titoli concessori e le loro Autorizzazioni Amministrative ad esercitare nei mercati e, per dirla in parole più semplici, dovranno di fatto riacquistarsi la loro attività.

RITENUTO CHE

In Italia, circa due milioni di persone tra operatori ed addetti indiretti, a 50 anni della loro vita, rischiano di trovarsi senza lavoro e senza una prospettiva pensionistica e per di più privati dell'unica fonte di sostentamento per le loro famiglie.

Certo si sa bene che formalmente e tecnicamente l'area pubblica in concessione "non è loro", ma dell'Ente che la concede, ma sappiamo anche che sulla base del D. Lgs. n. 114/1998 s.m.i. art. 28 comma 1 lettera a), ad ogni Autorizzazione Amministrativa di tipo "a" rilasciata per esercitare su posteggio è rilasciata una concessione e che quest'ultime oggi sono "rimovate" automaticamente alla loro scadenza decennale.

CONSIDERATO CHE

Ai Bandi del 2017 dovranno o potranno partecipare i titolari della concessione o i loro affittuari, con il rischio che gli uni o gli altri potranno perdere i loro diritti ed il loro lavoro. E parliamo di molte decine di migliaia di titolari di concessione e di affittuari in Italia moltissimi dei quali anche in Campania, al netto poi per gli enti locali del carico di lavoro che dovranno sobbarcarsi per mettere a bando migliaia di concessioni si parla di circa 800.000 in tutta Italia.

PRESO ATTO CHE

Il 3 novembre u.s. si è svolta presso il Ministero dello Sviluppo Economico una importante riunione alla presenza del Sottosegretario Sen. Antonio Gentile, del Governo, delle Regioni, dell'ANCI e delle 13 Associazioni promotrici della Manifestazione contro la Direttiva Bolkestein. Ebbene in quella sede il Governo - rappresentato dal Dott. Alessandro Giovannelli, membro dello staff del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luca Lotti - ed il Sottosegretario Gentile garantirono un provvedimento urgente sulla Bolkestein per garantire il sereno lavoro ad una categoria che era scesa in Piazza a manifestare ed era in fibrillazione. Un provvedimento, evidentemente di sospensione, per un esame non solo delle "criticità" o delle difficoltà applicative della Bolkestein - come denunciato nei giorni scorsi anche dal Presidente dell' ANCI, Antonio Decaro per le difficoltà che hanno gli 8.000 Comuni d'Italia ad effettuare le procedure dei Bandi entro il mese di luglio 2017 - ma anche sulla applicabilità della Direttiva al settore ambulante.

RITENUTO CHE

Il Consiglio Regionale della Campania, recentemente Deliberato, all'unanimità, ed ha successivamente recepito la Giunta della Regione, aggiungendosi alle altre Regioni d'Italia, quali il Piemonte, la Lombardia, la Toscana e la Puglia, che hanno approvato nei rispettivi Consigli Regionali delle Proposte di Legge o Ordini del Giorno, con le quali si propongono al Governo ed al Parlamento di stralciare dal D. Lgs. n. 59/2010 il commercio ambulante e gli altri settori che occupano aree pubbliche in concessione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A mettere in atto in tempi brevi, tutte le procedure amministrative, giuridiche e politiche al fine di scongiurare che tale provvedimento possa sconvolgere e minare la serenità lavorativa e pensionistica di tantissime famiglie, vista l'imminenza attuativa del provvedimento

I Consiglieri

	(de Magistris Sindaco)
	(DemA)
	(Verdi/ Sfasteriati)
	(Sinistra Napoli in Comune)
	(La Città)
	(PD)
	(Prima Napoli)
	(Forza Italia)
	(Movimento 5 stelle)
	(Napoli Popolare)
	(Gruppo Misto)